

Sparò per intimidire dopo un litigio al bar 18enne va a processo

►La spedizione punitiva sotto casa di un uomo compiuta insieme a un 17enne che rimase ferito durante il raid armato

BRACIGLIANO

Nicola Sorrentino

Sparò a scopo intimidatorio nei pressi di casa di un uomo, con il quale aveva discusso qualche ora prima: un ragazzo di 18 anni, di Bracigliano, finisce a processo con la formula del giudizio immediato. L'episodio risale agli inizi dello scorso mese di aprile. Nella stessa inchiesta è coinvolto anche un minore, per il quale si procederà separatamente in ragione dell'età. Per il maggiorenne, invece, le accuse vanno dalla minaccia aggravata dall'uso di un'arma alla ricettazione, insieme alla detenzione di un'arma da fuoco in luogo pubblico e possesso ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Sullo sfondo c'è quanto accaduto durante un normale weekend, quando due ragazzi - dopo aver discusso con un uomo all'esterno di un bar - decisero di raggiungerlo nei pressi di casa, minacciandolo con una pistola. Il 18enne, durante l'interrogatorio di garanzia, si era difeso, fornendo una versione alternativa a quella ricostruita invece dalla procura di Nocera Inferiore. La dinamica di quanto accaduto fu ricostruita dai carabinieri di Bracigliano e da quelli del nucleo ope-

rativo della Compagnia di Mercato San Severino.

LA RICOSTRUZIONE

I due giovani, di 18 e 17 anni, ebbero un diverbio con un uomo, all'esterno di un bar, nella notte tra venerdì e sabato. Pare per problemi di viabilità ma tra le parti vi sarebbero stati anche dei pregressi. Dopo poco, i due raggiunsero l'abitazione della vittima con la quale avevano discusso, minacciandolo più volte. In strada era giunta anche la moglie, anch'ella finita poi destinataria delle stesse minacce. A restare ferito, tuttavia, fu prima il ragazzo minore, che nel riporre la pistola dopo un'ulteriore diverbio avrebbe fatto partire un colpo per errore, che lo aveva raggiunto alla gamba. Trasferito in ospedale, riportò lesioni non gravi. Nel corso della notte, invece, il 18enne sarebbe tornato a sua volta nei pressi dell'abitazione dell'uomo, sparando una serie di colpi in direzione dei coniugi, senza colpirli. Tuttavia, nell'impugnare la pistola avrebbe perso il controllo della Smart che stava guidando, finendo contro un palo della pubblica illuminazione. E rovesciando lo stesso veicolo. Le indagini dei carabinieri proseguono fino a notte fonda, tra rilievi e verifiche sul luogo dei fatti, portando al sequestro della pistola.

In seguito, i militari rinvennero circa 150 grammi di droga nelle disponibilità del 18enne, tra hashish, cocaina e crack. In ragione di ciò, i carabinieri arrestarono così il giovane, residente a Bracigliano. Per il 18enne ci sarà ora il processo con il giudizio immediato. L'imputato potrà scegliere di essere giudicato anche con un rito alternativo. Nelle fasi iniziali dell'inchiesta la procura contestò il tentato omicidio, poi derubricato in minaccia grave dal Gip in sede di convalida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Demolizioni, il Comune cerca fondi

CAVA DE' TIRRENI

Valentino Di Domenico

Torna l'incubo delle ruspe. In via di definizione le procedure per l'affidamento dell'incarico da parte del Comune ad una ditta che dovrà provvedere alla demolizione di sei immobili abusivi per i quali la Procura della Repubblica del Tribunale di Salerno ha già emesso apposita sentenza. A sancirlo sono altrettante determinazioni dirigenziali dalle

quali si evince che i sei edifici inseriti nella black list dei manufatti da abbattere si trovano, nello specifico, in via Contrapone, via Michele Baldi, via Sant'Antonio, via Raffaele Luciano, via Vincenzo Palazzo e traversa Abbro. I provvedimenti di demolizione, che potrebbero essere eseguiti nei prossimi mesi, costeranno al comune metelliano oltre 286mila euro. Questa la cifra che il Comune di Cava de' Tirreni ha richiesto come anticipazione alla Cassa Depositi e Prestiti. Ovviamente le somme destinate

ai rispettivi abbattimenti sono diverse, in quanto dipendono dalla grandezza dell'immobile. Si parte da 6mila euro per l'abbattimento del manufatto realizzato abusivamente in via Vincenzo Palazzo, fino ai 71mila 568 per quello sito in via Contrapone. Già nei mesi scorsi così come prescrive la legge, il Comune aveva acceso un mutuo per procedere ad eseguire le ordinanze di abbattimento emesse dalla magistratura, con l'obiettivo di ripristinare lo stato dei luoghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scarichi illegali: azienda farmaceutica nel mirino

AGROPOLI

Carmela Santi

Un'importante industria farmaceutica del Cilento è finita sotto la lente d'ingrandimento della Procura di Vallo della Lucania. Nelle prime ore di ieri mattina, personale del nucleo di Polizia Ambientale della Guardia Costiera, insieme alla Guardia Costiera di Agropoli e Santa Maria di Castellabate, le Guardie Zoofile Ambientali del Nita Cord della provincia di Salerno e i tecnici

dell'Arpac, ha effettuato controlli mirati alla tutela delle matrici ambientali all'interno del sito industriale. Le ispezioni hanno portato alla luce difformità e criticità di natura penale. In particolare, sono stati riscontrati problemi significativi nella gestione delle emissioni in atmosfera e la presenza di potenziali scarichi di sostanze pericolose che si riversavano in un vallone naturale, confluito con il Rio Arena. Queste irregolarità rappresentano un grave rischio per l'ambiente circostante e per la salute pubblica. Da tempo, sul territorio cilenta-

no, sono in corso attività investigative che includono l'utilizzo di droni. Questi dispositivi tecnologicamente avanzati sono impiegati con l'intento di monitorare e documentare le condizioni ambientali, consentendo una sorveglianza costante e dettagliata. Le immagini raccolte hanno fornito informazioni cruciali per individuare le criticità ambientali connesse all'operato dell'industria farmaceutica. Grazie a queste tecnologie, è stato possibile rilevare in maniera puntuale le fonti di inquinamento e i comportamenti non conformi alle normati-

ve vigenti. L'azione sinergica dei vari organi di polizia ambientale, sotto il coordinamento del Procuratore della Repubblica di Vallo della Lucania, proseguirà senza sosta. L'obiettivo è estendere i controlli a tutti gli insediamenti produttivi presenti nel territorio cilentino, assicurando il rispetto delle normative ambientali e la tutela del patrimonio naturale. Questa serie di interventi arriva in un momento in cui la sensibilità verso le tematiche ambientali è particolarmente elevata. Il Cilento, con il suo ricco patrimonio naturalistico e la sua biodiversità,

rappresenta un'area di grande valore che necessita di essere protetta con la massima attenzione. Le istituzioni locali, insieme alle forze di polizia ambientale, stanno facendo fronte comune per contrastare le attività illecite e garantire che le industrie operino nel rispetto delle normative ambientali. Il caso dell'industria farmaceutica del Cilento è solo l'ultimo di una serie di interventi che mirano a fare chiarezza sulle pratiche industriali inquinanti e a promuovere un modello di sviluppo sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos caldo, i sindaci corrono ai ripari anticipando servizi come la raccolta

SARNO

Rossella Liguori

Ondate di calore e rischi per la salute. Attenzione alta per i lavoratori le cui attività siano all'aperto e nelle ore più calde, come edilizia e agricoltura. Dopo l'ordinanza della Regione Campania che vieta, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, il lavoro «nei settori agricoli, edili ed affini in condizioni di esposizione prolungata al sole», i Comuni dell'Agro sarnese nocerino predispongono misure di sicurezza e tutela, alla luce anche degli ulteriori recenti bollettini meteorologici di protezione civile che annunciano continue ondate di calore su tutto il territorio. Si alza il livello di attenzione. A San Valentino Torio anticipati alcuni servizi, come la raccolta rifiuti, a Sarno il sindaco invita ad evitare gli sbalzi



termici ed a preferire in città le aree naturalistiche e di refrigerio nelle ore serali. «È importante tutelare i lavoratori dei settori maggiormente esposti ed a rischio - ha spiegato Francesco Squillante - in questi giorni di temperature molto alte e pericolose. Invito tutti alla massima cautela, anche gli anziani, i bambini e le persone fragili. In città abbiamo aree di refrigerio, come il lungofiume, le oasi naturalistiche che offrono ombra anche a persone che vivono in ap-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bottigliate tra stranieri paura e caos in centro

BATTIPAGLIA

Paolo Panaro

Caos a Battipaglia. Stranieri si sono picchiati colpendosi con i cocci di bottiglie di vetro per strada a piazza della Repubblica. L'episodio è accaduto verso mezzanotte mercoledì e un uomo ferito alla testa e sanguinante è svenuto più volte. È stato soccorso dal personale del 118 ed è stato portato in ospedale. Allertate le forze dell'ordine, in centro sono giunte le volanti della polizia. Gli agenti hanno avviato le indagini per rintracciare i balordi che si sono picchiati terrorizzando i passanti. «Quello o che è accaduto ieri a Battipaglia è intollerabile - ha detto Antonio Iannone, senatore Fdi - scene non degne della civiltà. Una rissa tra magrebini

che addirittura si lavavano il sangue in fontane pubbliche in pieno centro a piazza della Repubblica. I cittadini perbene non possono assistere a questi spettacoli nel terrore. Sugli accaduti presenterò un'interrogazione al ministro Piantedosi. Questo fenomeno va subito stroncato, i battipagliesi non possono essere ostaggio di selvaggi nella propria città. Le forze dell'ordine, che ringrazio sempre per gli sforzi che fanno, devono mettere come obiettivo prioritario il ripristino della legalità. Conosco bene le difficoltà che uomini e mezzi devono fronteggiare per effetto di anni di mancanze di politiche della sicurezza ma il nuovo governo Meloni sta dando attuazione ad un robusto piano di assunzioni e finanziamenti che sarà ben percepito sui territori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bussentina chiusura parziale per tre giorni

CASELLE IN PITTARI

Antonietta Nicodemo

Disagi in vista per gli automobilisti. Dal 23 al 25 luglio chiude, in orario notturno, la Bussentina, la strada a scorrimento veloce che collega il Golfo di Policastro con il Vallo di Diano. A sancirlo un'ordinanza Anas per consentire le indagini strutturali nelle gallerie Mituio e Crocervale. La ss517 var chiuderà la settimana prossima da martedì a giovedì tra le 22 e le 6 di ogni giorno nel tratto tra lo svincolo di Torre Orsaia allo svincolo di Caselle in Pittari che include anche lo svincolo per Sicili di Morigerati. Il traffico verrà deviato sulla strada regionale ex statale 517. Massima prudenza con velocità limitata e divieto di sorpasso sulla viabilità alternativa. La chiusura non è legata ai lavori per il rifacimento dei due ponti nel territorio del Comune di Caselle in Pittari, per i quali al momento si stanno effettuando le operazioni preliminari con la realizzazione del bypass su cui passeranno le auto una volta iniziati i lavori di messa in sicurezza dei piloni. Sarà solo a settembre che la Bussentina verrà chiusa per il rifacimento del primo ponte e il traffico dirottato sul bypass. Un intervento che sarà eseguito tra Caselle e Sicili. L'intervento previsto per la prossima settimana servirà soltanto ad effettuare, da parte di tecnici Anas, una serie di accertamenti su due gallerie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spazzatura abbandonata nelle frazioni allarme topi

CAVA DE' TIRRENI

Simona Chiariello

Emergenza rifiuti nelle frazioni: con il forte caldo di questi giorni è scoppiato anche il problema spazzatura in periferia e in alcune località collinari. A lanciare l'allarme sono i residenti. Si parte da Sant'Anna per poi passare a Pregiato, Croce e San Pietro dove accanto ai sacchetti selvaggi e alle discariche a cielo aperto si sta diffondendo il proliferare di topi in strada così come nelle abitazioni. Il caso è scoppiato nei giorni scorsi quando gli operatori della Metellia hanno segnalato la presenza di materiale edile in via Infranzi. Ma non è bastato. Gli abitanti di San Pietro hanno denunciato il malcostume di chi abbandona rifiuti in ogni ora del giorno senza osservare le norme sulla raccolta differenziata. E non solo perché spesso si tratta di rifiuti speciali per i quali sono necessarie apposite procedure di smaltimento. A tutto ciò si aggiunge il problema degli animali, specie topi e blatte, che proliferano proprio in prossimità dei punti di raccolta per poi diffondersi in strada, nei negozi e anche nelle abitazioni con rischi per la salute. I cittadini chiedono il pugno duro contro i trasgressori con multe esemplari oltre al potenziamento del sistema di videosorveglianza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA